

Con la sesta salvaguardia, il saldo positivo degli esodati è di 8.100 unità, in quanto dai 32.100 previsti, ne sono stato eliminati 24.000 dai precedenti interventi poiché inutilizzati. L'esercito dei salvaguardati sale così a quota 170.230 unità. L'operazione ha un costo complessivo di circa 2 miliardi di euro finanziati, in parte, dal taglio derivante dai 24.000 posti in surplus dei precedenti interventi, il resto con la riduzione dei fondi destinati a cassa integrazione e mobilità. Per accedere alla salvaguardia, i potenziali beneficiari dovranno inviare un'istanza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della legge.

La nuova salvaguardia estende di un anno l'efficacia temporale del salvataggio, consentendo di maturare la decorrenza della pensione entro il 6 gennaio 2016 per alcune tipologie di lavoratori e la tutela per una nuova categoria, cioè chi ha concluso un contratto a tempo determinato tra il 2007 e il 2011, non ha più trovato un impiego indeterminato e matura la decorrenza sempre entro gennaio 2016 con le regole ante riforma. Nominalmente la sesta salvaguardia introduce 32.100 posti, ma quelli effettivi sono 8.100. L'intervento, infatti, più che incrementare in modo consistente i posti disponibili, rivede sostanzialmente quelli a disposizione, in quanto è previsto un taglio di 20.000 posizioni contenute nella seconda salvaguardia (lavoratori destinatari alla mobilità a seguito di accordi siglati in sede governativa entro il 2011) e di 4.000 dei 6.500 posti previsti con la quarta salvaguardia per chi è stato licenziato o si è dimesso a seguito di accordi. In compenso, però, la sesta salvaguardia interviene modificando quanto previsto dalla quinta. In particolare vengono aggiunti 8.800 posti necessari per tutelare chi maturerà la pensione entro gennaio 2016 e non più entro gennaio 2015 come prevedeva la Legge di Stabilità 2014 (quinta salvaguardia). Intervento analogo viene attuato in favore degli autorizzati al versamento volontario dei contributi (un anno in più a disposizione per maturare la decorrenza della pensione e ulteriori 12mila posti) e per gli autorizzati al versamento volontario che si trovano in mobilità ordinaria (un anno e 5.500 posti in più). Infine, viene rivista anche la prima salvaguardia intervenendo su chi risultava in congedo per assistere figli con disabilità gravi o familiari con handicap. In pratica, il tempo utile per maturare la decorrenza della pensione viene esteso di un anno (fino a gennaio 2016) e vengono aggiunti 1.800 posti, portando il plafond complessivo a 4.450.